

Coldiretti; Trasformazione prodotti agricoli Cosa si può fare con il PSR?

Comunicato - 12/10/2016 - Napoli - www.cinquerighe.it

Nella pillola informativa n°6 (NdR: scorrendo la pagina "Sindacati" di questo giornale si potranno trovare le altre cinque) di Coldiretti Campania sui primi bandi del PSR 14/20 si concentra l'attenzione su un altro elemento chiave della multifunzionalità in agricoltura: la trasformazione dei prodotti agricoli. Una potenzialità per le imprese, che ha ampliato notevolmente la capacità di offrire al mercato lo straordinario patrimonio agroalimentare regionale. La lavorazione delle materie prime è parte integrante della nostra cultura ed è un punto di forza nel rapporto con i consumatori ma anche con i visitatori della nostra terra. Le opportunità per la trasformazione dei prodotti agricoli presenti nella tipologia 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" sono: macchinari, impianti tecnologici e attrezzature per la trasformazione di prodotti agricoli appartenenti all'allegato I del Trattato dell'UE; macchinari, impianti tecnologici e attrezzature per la conservazione di prodotti agricoli primari e/o trasformati, entrambi appartenenti all'allegato I del Trattato UE; macchinari, impianti tecnologici e attrezzature per il confezionamento dei prodotti agricoli primari e/o trasformati, entrambi appartenenti all'allegato I del Trattato UE. La dotazione finanziaria della 4.1.1 è pari a 28 milioni 210mila euro ed ha come obiettivo la concessione di aiuti finanziari per la realizzazione di un piano di investimenti coerente con un progetto di sviluppo finalizzato al miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali, all'ammmodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico. Per essere ammessi al finanziamento occorre: il possesso dei beni su cui realizzare l'investimento (escluso il comodato) testimoniato da contratto registrato; iscrizione ai registri della CCIAA sezione speciale aziende agricole - codice ATECO 01; una dimensione economica, espressa in termini di Produzione Standard, pari ad almeno 12.000 euro per le aziende ricadenti nelle macroaree C e D, ed a 15.000 euro per quelle ricadenti nelle macroaree A e B; non avere in corso di realizzazione progetti finanziati ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misure 121 o cluster 112-121; non essere stato, nei due anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno, oggetto di revoca totale del contributo concesso nell'ambito della misura 121 del PSR Campania 2007-2013.

PER APPROFONDIMENTO: SI ALLEGA TESTO DELL'ALLEGATO I DEL TRATTATO UE:

Comunicato - 12/10/2016 - Napoli - www.cinquerighe.it